

COMUNE DI MIAGLIANO

Provincia di Biella

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

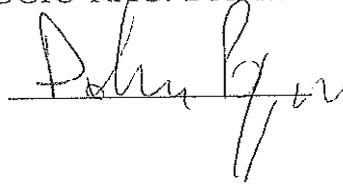
SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

POGGIO RAG. DALMAZIO



Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). L'elaborazione del bilancio di previsione 2022-2024 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) o del PEG (enti locali) per missioni e programmi. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs. 18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente occorrerebbe indicare il rendiconto per l'anno 2022 ma nel nostro caso, di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2022.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2021 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Miagliano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale del 06.12.2022

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Premesso che l'organo di revisione ha:

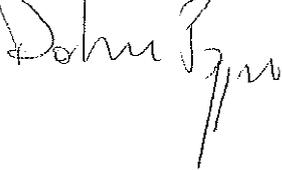
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2023/2025, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025, del Comune di Miagliano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li 06.12.2022

L'ORGANO DI REVISIONE
POGGIO RAG. DALMAZIO



Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	5
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	8
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	8
BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	10
2. Previsioni di cassa.....	13
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019/2021	14
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018/2020.....	18
A) ENTRATE CORRENTI	18
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	20
Spese di personale	21
Spese per acquisto beni e servizi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	22
Fondo di riserva di competenza	22
Fondi per spese potenziali.....	22
Fondo di riserva di cassa.....	22
ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	23
INDEBITAMENTO.....	24
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	26
CONCLUSIONI.....	27

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione del Comune di Miagliano nominato con delibera consigliere n. 9 del 24.06.2021:

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 05.12.2022 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2023-2025, approvato dalla giunta comunale in data 23.11.2022 con delibera n. 44, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati
- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2022;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione (sarà determinato al 31.12.2022 con "variazione al bilancio tra stanziamenti del FPV e stanziamenti correlati, con determinazione del Responsabile finanziario);
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la proposta di deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio 2023, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio) a seguito delle modifiche al pareggio di bilancio non è più allegato obbligatorio;

□ necessari per l'espressione del parere:

- k) documento unico di programmazione **DUP 2023/2025**, predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta comunale ed approvato dal **Consiglio** comunale con deliberazione n. 10 del 28.07.2022, completo di parere favorevole del Revisore, e **DUP 2023/2025 Nota di Aggiornamento** di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 44 del 23.11.2022;
- l) l'Ente non è tenuto, in assenza di opere pubbliche superiori ad € 100.000,00, a redigere il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- m) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001) è contenuta nel DUP 2023/2025;
- n) la delibera di Giunta comunale n. 44 del 23.11.2022 di conferma delle aliquote per i tributi locali;
- o) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007: è contenuto nel DUP 2023/2025;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- vista la certificazione resa dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale al 2017: alla data di approvazione del consuntivo esercizio 2017 (30.04.2018) il Comune disponeva della contabilità economico-patrimoniale (conto economico e stato patrimoniale al 31.12.2017) ad affiancare la contabilità finanziaria.

La contabilità economico-patrimoniale esercizio 2018 è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 20.03.2019 con cui è stato approvato il rendiconto di gestione esercizio 2018.

Con il rendiconto di gestione esercizio 2019, deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 08.05.2020, è stato approvato, come consentito dalla legge, lo Stato Patrimoniale semplificato, in luogo della contabilità economico-patrimoniale.

Con il rendiconto di gestione esercizio 2020, deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 29/04/2021, è stato approvato, come consentito dalla legge, lo Stato Patrimoniale semplificato, in luogo della contabilità economico-patrimoniale e lo stesso per il rendiconto di gestione 2021, CC n. 2 del 28.04.2022;

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 2017: entro il 30.09.2018 il Comune disponeva del bilancio consolidato relativo all'esercizio finanziario 2017.

Per l'esercizio 2018 l'Ente ha fruito della facoltà di non redigere il Bilancio consolidato esercizio 2018 (CC n. 3 del 20.03.2019) e lo stesso ha fatto per l'esercizio 2019 (CC n. 9 del 08.05.2020), per l'esercizio 2020 e 2021.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2021

L'Organo consiliare approverà, entro il 30.04.2023, la proposta di rendiconto per l'esercizio 2022.

Da tale rendiconto, in fase di redazione, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2022, come da allegato obbligatorio al Bilancio di previsione 2023/2025, All.A
Risultato di amministrazione presunto:

- a) presenta un risultato di amministrazione al 31/12/2022 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2022
Risultato di amministrazione (+/-)	100.049,32
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	46.954,21
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	53.095,11
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	100.049,32

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2019	2020	2021
Disponibilità	103.476,28	154.586,61	249.667,49
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Lo Schema di Bilancio di previsione 2023/2025, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, **presenta per l'esercizio 2023 le seguenti risultanze finali:**

Tit NO	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit NO	Descrizione	Comp.	Cassa
	Fondo di cassa 1.1.2023		200.000,00				
==	FPV di entrata	0,00	=====	I	Spese correnti	544.432,00	642.866,14
	Avanzo di amministrazione	0,00	=====				
I	Entrate tributarie	397.350,00	572.452,00				
II	Trasferimenti correnti	52.372,00	55.834,81	II	Spese in conto capitale	70.000,00	295.129,27
III	Entrate extratributarie	98.760,00	107.747,82	III	Spese per incremento di attività finanziarie		
IV	Entrate in conto capitale	70.000,00	353.734,56				
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	ENTRATE FINALI	618.482,00	1.289.769,19		SPESE FINALI	614.432,00	937.995,41
VI	Accensione di prestiti			IV	Rimborso di prestiti	4.050,00	4.050,00
VII	Anticipazioni di tesoreria	132.006,00	132.006,00	V	Chiusura anticipazioni di tesoreria	132.006,00	132.006,00
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	207.500,00	210.500,00	VII	Spese per servizi per conto di terzi	207.500,00	213.295,46
	TOTALE	957.988,00	1.632.275,19		TOTALE	957.988,00	1.287.346,87
	Avanzo di amministrazione		=====		Disavanzo di amministrazione		=====
	TOTALE ENTRATE	957.988,00	1.632.275,19		TOTALE SPESE	957.988,00	1.287.346,87

Riepilogo generale entrate e spese per titoli 2023/2025

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE				
	PREV.DEF.2022	PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.000,00	-		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	201.489,80			
Utilizzo avanzo di Amministrazione	44.744,33	-		
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	426.084,00	397.350,00	397.350,00	397.350,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	138.548,00	52.372,00	52.372,00	52.372,00
<i>Entrate extratributarie</i>	121.436,00	98.760,00	98.760,00	98.760,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	255.168,33	70.000,00	65.000,00	15.000,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-	-
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	136.015,00	132.006,00	132.006,00	132.006,00
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	257.500,00	207.500,00	207.500,00	207.500,00
	1.334.751,33	957.988,00	952.988,00	902.988,00
totale generale delle entrate	1.582.985,46	957.988,00	952.988,00	902.988,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2022	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
			2023	ANNO 2024	ANNO 2025
<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
<i>SPESE CORRENTI</i>	previsione di competenza	684218	544.432,00	544.282,00	544.182,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		-	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di competenza	501.402,46	70.000,00	65.000,00	15.000,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	previsione di competenza	3.850,00	4.050,00	4.200,00	4.300,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	previsione di competenza	136.015,00	132.006,00	132.006,00	132.006,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	previsione di competenza	257.500,00	207.500,00	207.500,00	207.500,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
TOTALE TITOLI	previsione di competenza	1582985,46	957988,00	952988,00	902988,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	1582985,46	957988,00	952988,00	902988,00
	<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si rinvia al 31.12.2022 la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato, con determinazione del Responsabile finanziario ad oggetto: "Variazione al bilancio tra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati".

L'organo di revisione verificherà, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2023/2025 di riferimento.

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	200.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	572.452,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	55.834,81
3	<i>Entrate extratributarie</i>	107.747,82
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	353.734,56
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	132.006,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	210.500,00
TOTALE TITOLI		1.432.275,19
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.632.275,19

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2023
1	<i>Spese correnti</i>	642.866,14
2	<i>Spese in conto capitale</i>	295.129,27
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	4.050,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	132.006,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	213.295,46
TOTALE TITOLI		1.287.346,87
	SALDO DI CASSA	344.928,32

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa non comprende cassa vincolata.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2023/2025

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati: **vedi allegato al bilancio "Equilibri di bilancio"**.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio non sono previste, nei primi tre titoli delle entrate e nel titolo I della spesa, entrate e spese non ricorrenti.

L'Ente percepisce con carattere di continuità e ripetitività entrate derivanti dai canoni BIM – Bacini Imbriferi Montani che per l'anno 2023 sono stati destinati per € 3.000,00 in parte corrente.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		3.000,00
- contributi da famiglie concessioni cimiteriali		9.000,00
- avanzo di amministrazione		
- conferimenti		3.000,00
Totale mezzi propri		15.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui (residui)		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da Regione		
- contributi Stato		55.000,00
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		55.000,00
	TOTALE RISORSE	70.000,00
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	70.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2023/2025 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione DUP 2023/2025, predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), è stato approvato dal **Consiglio comunale con deliberazione n. 10 del 28.07.2022**; l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità. Con deliberazione di **Giunta comunale n. 44 del 23.11.2022** è stata approvata la **Nota di aggiornamento al DUP 2023/2025**, che sarà presentata al Consiglio per la presa d'atto.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, non è stato approvato in quanto non vi sono opere pubbliche di importo superiore a € 100.000,00.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale 2023/2025, prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001, è contenuta nel DUP 2023/2025 e sua Nota di aggiornamento.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2023/2025, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, dovevano allegare al bilancio di

previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Già dalla Finanziaria 2019 il saldo di finanza pubblica è stato superato.

Pertanto la previsione di bilancio 2023/2025 e le successive variazioni devono garantire il rispetto solo del pareggio di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023/2025

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2022/2024, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI, la Finanziaria 2018 ha prorogato tale previsione normativa; le Finanziarie successive eliminano il blocco degli aumenti)

Imposta municipale propria

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;

l'art. 1, commi da 739 a 783, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, disciplina l'imposta municipale propria (IMU);

l'art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell'IMU di cui all'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

Si richiamano la deliberazione Consiglio comunale 13 del 23.07.2020, con la quale l'Ente ha approvato il Regolamento per la nuova IMU, e la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 23.07.2020 con la quale l'Ente ha adottato le nuove aliquote IMU;

Il gettito, nel bilancio di previsione 2023/2025, è stimato in euro 96.000,00.

E' inoltre previsto un gettito di euro 15.350,00 di recupero evasione IMU (Riscossione coattiva di una posizione).

Abrogazione della Tasi

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, ha abrogato, con decorrenza dal 1°

gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), e con essa la Tassa sui servizi indivisibili TASI.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2023, un gettito pari alla somma di **euro 80.000,00**, a seguito dell'approvazione del PEF ARERA, che per l'anno 2022 si è configurato in un accertamento di € 79.290,00;

Il Piano finanziario TARI 2023 andrà approvato entro il 30.04.2023.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2022 nella misura percentuale dell' 7 per mille.

Il gettito è previsto in euro **54.500,00**, pari alla somma accertata con il rendiconto 2020.

Imposta di soggiorno

Il Comune non applica l'imposta

Canone Unico Patrimoniale

Il gettito del canone unico patrimoniale (occupazioni suolo pubblico, pubblicità ed affissioni) è stato stimato in euro **5.300,00**.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base del prospetto di calcolo del **Fondo di Solidarietà comunale** messo a disposizione dal Viminale sul sito Finanzalocale.interno.it e relativo all'esercizio 2022 in € **149.500,00**.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Non sono previsti contributi per funzioni delegati dalla Regione

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il servizio a domanda individuale è riferito al servizio mensa della scuola materna: si da atto che la percentuale di copertura dei costi, sulla base della tariffa di € 5,00 a pasto, è pari al 97,44% (deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 23.11.2022).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2023 in:

-euro 100,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds ed ex art.142 comma 12 bis Cds.

Non vi sono deliberazioni di Giunta Comunale per la destinazione alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

Le entrate sono comunque destinate alle spese correnti di manutenzione ordinaria strade.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili e dividendi

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con le previsioni degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% alla spesa corrente
2020	1.000,00	=
2021	1.000,00	=
2022	6.000,00	=
2023	3.000,00	=

Il contributo in oggetto è interamente destinato alla spesa in conto capitale.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2022/2024 per macroaggregati di spesa corrente sono le seguenti, tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è quella sotto riportata:

interventi ex DPR 194/96

macroaggregati D.Lgs. 118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale

8) Oneri straordinari della gestione corrente
9) Ammortamenti di esercizio
10) Fondo Svalutazione Crediti
11) Fondo di Riserva
9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI				
PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	TITOLO 1 - Spese correnti			
101	Redditi da lavoro dipendente	89.300,00	89.300,00	89.300,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	7.150,00	7.150,00	7.150,00
103	Acquisto di beni e servizi	320.979,00	320.979,00	320.979,00
104	Trasferimenti correnti	108.800,00	108.800,00	108.800,00
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	1.450,00	1.300,00	1.200,00
108	Altre spese per redditi da capitale			
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate			
110	Altre spese correnti	16.753,00	16.753,00	16.753,00
100	Totale TITOLO 1	544.432,00	544.282,00	544.182,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2023/2025, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009.
- L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. (Non doveva essere superato il limite di € 98.242,84 (consuntivo anno 2008, questionario Corte dei Conti). Con l'attuazione della programmazione per l'anno 2022 l'Ente rispetta il Decreto Ministero per la Pubblica Amministrazione attuativo del D.L. 34/2019 art. 33, collocandosi al di sotto del valore soglia del 29,5% , per i Comuni con meno di 1.000 abitanti,**

che consente anche l'incremento della spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato anno 2021).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata al FCDE nel bilancio 2023/2025 è evidenziata nei prospetti allegati al Bilancio di previsione, per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo prescelto è la media semplice.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pari al 100% per gli anni 2023/2025, risulta come da ***allegato al bilancio "composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" esercizi finanziari 2023-2024-2025 ed è pari ad € 4.843,00.***

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2023, 2024, 2025 euro 2.500,00, pari allo 0,45% delle spese correnti

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal Regolamento di contabilità e, nella misura dello 0,45% delle spese correnti, consente il ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per passività potenziali.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad € 1.872,24, rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2022 l'ente NON ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

L'ente non ha provveduto a stanziare finanziamenti di debiti nei confronti di società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Nella tabella dimostrativa del **risultato di amministrazione 2020**, si è provveduto ad iscrivere negli accantonamenti un **fondo perdite società partecipate**, per € 4.800,00, tenendo in considerazione il risultato d'esercizio negativo anno 2017 della partecipata Seab spa e dell'avvenuto concordato preventivo con richiesta ai soci di finanziamento di aumento di capitale.

Con deliberazione di CC n. 14 del 11.11.2022 si è autorizzato il Sindaco alla sottoscrizione dell'atto di acquisto di quote societarie SEAB relative all'aumento di capitale. La delibera è stata trasmessa alla Corte dei Conti del Piemonte per deliberazione in merito.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

L'Ente con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 19.12.2018 ha approvato il "Piano annuale società partecipate art. 20 TU 175/2016" per l'anno 2017, con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 16.12.2019 ha approvato il "Piano annuale società partecipate art. 20 TU 175/2016" per l'anno 2018, con CC n. 26 del 15.12.2020 il Piano 2019, con CC n. 22 del 20.12.2021 il Piano 2020, ed è tenuto ad approvare in Consiglio comunale a fine anno 2022 la stessa deliberazione per l'anno 2021.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro:

70.000,00 per l'anno 2023

65.000,00 per l'anno 2024

15.000,00 per l'anno 2025

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nell'equilibrio di parte capitale (allegato n.9 equilibri di bilancio).

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nell'anno 2023 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2023/2025 altri investimenti senza esborso finanziario.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012. Non ricorre la fattispecie.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2023 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge n.228 del 24/12/2012. Non ricorre la fattispecie.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2023/2025 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel prospetto allegato al bilancio ***Limiti di indebitamento***.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo Debito (+)	65259,40	57489,05	53792,72	49942,72	45892,72	41692,72
Nuovi Prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	7770,35	3696,33	3850,00	4050,00	4200,00	4300,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	57489,05	53792,72	49942,72	45892,72	41692,72	37392,72
Nr. Abitanti al 31/12	565	547	547	547	547	547
Debito medio x abitante	101,75	98,34	91,30	83,90	76,22	68,36

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	1.898,91	1.594,15	1.550,00	1.450,00	1.300,00	1.200,00
Quota capitale	7.770,35	3.696,33	3.850,00	4.050,00	4.200,00	4.300,00
Totale fine anno	9.669,26	5.290,48	5.400,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00

<i>Tasso medio indebitamento</i>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Indebitamento inizio esercizio	65259,40	57489,05	53792,72	49942,72	45892,72	41692,72
Oneri finanziari	1898,91	1594,15	1.550,00	1.450,00	1.300,00	1.200,00
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	2,90%	2,77%	2,88%	2,90%	2,83%	2,88%

<i>Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti</i>						
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi	1.898,91	1.594,15	1.550,00	1.450,00	1.300,00	1.200,00
Entrate correnti	574.477,00	539.344,00	577.123,00	524.095,00	524.095,00	524.095,00
% su entrate correnti	0,33 %	0,30 %	0,27 %	0,28 %	0,25 %	0,23 %
Limite art. 204 TUEL	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Non vi è previsione di spesa per gli anni 2023/2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del consuntivo 2021;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
 - gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
 - gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del pareggio di bilancio e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.
Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP 2023-2025, il cronoprogramma dei pagamenti.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.
In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del D.Lgs. 14/3/2013 n.33:
- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;

- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale ed ha avviato le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs. 118/2011);
- aggiornare la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato (l'Ente ha fruito della facoltà concessa di non redigerlo).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP 2023/2025
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare le norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione del pareggio di bilancio.

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
 POGGIO RAG. DALMAZIO
Dalm Pogg